

Valerio De Angelis
c.p. 181
corr. e pacchi Piazza Solferino
05100 TERNI
Tel. (0744) 43.11.20 - 43.18.18 - Telefax 43.01.82

Terni, 20 genn. 1998

Pregiatissimo dott. Maurizio Costanzo,

da **quattro** anni ormai, divido in due le opinioni di quanti conoscono il mio impegno: il mio desiderio che il pubblico del Costanzo Show **conosca** ciò che ho **intuito** (*e sperimentato su di me con successo con i pochi mezzi economici di cui dispongo*) è mosso dal bisogno di dimostrare se l'intuizione che propugno è **antesignana**, come molti sostengono, del **collettivo benessere**, oppure, come vorrebbe "*il rovescio della medaglia*", **acqua calda** ed io qualcuno da mettere al pubblico bando.

Questo desiderio è rafforzato dal fatto che **una mia precedente intuizione** (*di potenzialità ridotta rispetto a quella attuale*) **sei anni fa** venne presentata ad un giovane editore milanese il quale né la sottovalutò né la osannò, ma poi, fatti sedimentare gli entusiasmi, dovuti dal premio che mi concesse, **la divulgò come sua**.

Per meglio spiegare **il mio stato d'animo**, dovuto al motivo per cui la mia intuizione non ha mai avuto uno sviluppo visibile, mi conceda di fare un **parallelo** con la vicenda che in questi giorni **divide** in due le opinioni, di fronte alle quali mi inchino, sia per la diversa statura tra me ed il professor Di Bella; sia per l'entità dei benefici che l'auspicata scoperta scientifica arrecherebbe, rispetto alla mia intuizione.

Tuttavia questo parallelo **si rende necessario** in quanto il mio esperimento, **se acquisisse credibilità nell'ambiente economico**, arrecherebbe non meno scompiglio di Di Bella nel settore scientifico: in effetti oggi tutti i giovani che sono **privi** di garanzie reali da offrire alle banche, **vengono esclusi a priori** in ogni tentativo di approccio con esse.

Il mio esperimento, invece, facendosi strada in un sistema **abituato** a valutare "oggetti" e a **respingere** "progetti", ha dimostrato **come** i giovani **potrebbero** reperire denaro, **quando** loro (*e le rispettive famiglie*) **nulla posseggono** di proprio.

Da qui la convinzione mia, **e dei tanti che mi sostengono**, che il mancato aiuto da parte dei "*notabili*" (*locali e non solo*) ai quali mi sono rivolto senza

successo, non è da ricercare nella pochezza della mia intuizione (*come questi vorrebbero*) bensì, come ho detto, dal subbuglio che creerebbe in un contesto dove tutto è dato ormai per scontato.

Pregiatissimo dott. Costanzo, posso affermare senza possibilità di smentita da parte di alcuno, **che io sono una persona per bene:** e siccome il mio impegno spazia tra l'ambiente economico e quello della solidarietà, mi consenta di offrire le mie referenze, *morali, civili e "patrimoniali"*, anche se credo che "*l'attenta considerazione*" del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, verso il mio progetto, sia sufficiente a racchiuderle tutte.

A tale proposito adduco:

- Mons. Giovanni Zanellato di Terni (*parrocchia 0744-277141*) già Rettore di un Seminario, che ha "**battezzato**" il progetto a cui abbiamo dato il nome **Mix-Age**;
- l'Arma dei Carabinieri (*a cui ho appartenuto*) e più di recente la Digos di Terni che, **indirettamente**, possono attestare, a chi la richiedesse, la mia correttezza;
- le Filiali delle **sette banche**, nazionali e locali (*ossia - in ordine di condivisione del mio progetto, grazie ai rispettivi direttori - Cassa di Risparmio di Spoleto, Banca di Roma, Cassa di Risparmio di Orvieto, BNL, MPS, Cassa di Risparmio di Viterbo, Compass*) che, **sostenendo concretamente il mio impegno**, hanno già dato prova di avere fiducia nella bontà del progetto;
- **quattrocento imprenditori** di Terni, i quali mi hanno concesso, **in cambio di nulla**, aiuti per finanziare il progetto, sperando che esso possa essere conosciuto al più presto da tutti i giovani che aspirano a crearsi un lavoro ma niente posseggono per iniziare.

Ecco allora il primo "rimando" con il caso Di Bella,

ossia **l'ormai acquisita certezza** che il diffondersi del Progetto MIX-AGE **priverebbe** molti amministratori pubblici del loro potere, evidenziando, nello stesso momento, **l'assoluta inconsistenza e necessità** di sedicenti "comitati" preposti a valutare i progetti degli altri, come fossero ponti o balconi in sede di commissione edilizia.

Come sembrerebbe per il caso Di Bella (*che, in assenza dei media, era stato già relegato in soffitta*) chi valuta i progetti degli altri, **non solo abbassa la potenzialità di un'innovazione all'altezza delle sue conoscenze**, ma anche **rimanda** la soluzione a chi ha dei problemi che l'innovazione potrebbe risolvergli.

Grazie al metodo Mix-Age io ho ottenuto credito dalle banche **dalla sera alla mattina** (*dalla Ca.Ri.Spo., Banca Di Roma, B.N.L. e M.P.S. addirittura seduta stante, dopo una stretta di mani con il direttore che ha valutato, tecnicamente, quanto sostengo*).

Oggi, seguendo gli schemi ufficiali, invece, un giovane che cerca di finanziarsi un lavoro, **non solo deve sottostare al parere di "esperti"** (*che*

potrebbero, come nel mio caso sopra citato, soffiargli l'idea) ma anche attendere **lunghi** periodi prima di accedere ad un pubblico prestito, ammesso che conosca l'esistenza del bando che gliene offre il diritto.

Inoltre: cosa ne è di quei progetti **non capiti in buona fede** dal "comitato" preposto all'esame perché più innovativi degli altri? Mi permetta di ricordarle che non solo Di Bella accetta controvoglia di essere sottoposto al giudizio di esso (*non riconoscendo la validità dei membri che lo compongono*) ma che anche Guglielmo Marconi trovò resistenze a far capire (*ai "comitati" dell'epoca*) cosa **l'etere** fosse, considerando che nessuno poteva toccarlo o vederlo; che Antonio Meucci si sentì rispondere che i *<notabili non avrebbero fatto come i camerieri che correvano al solo squillare di un trillo!>*; e che Colombo, non solo fece reggere l'uovo, ma anche ridisegnare tutte le mappe!

Il secondo "rimando" con il caso Di Bella,

è quello che è sulla bocca di tutti: ossia che **un preparato galenico**, da somministrare tra le mura di casa, **non è un business** come le cure e la relativa degenza ospedaliera per farle.

Anche il mio metodo, *domani*, **priverebbe** i fondi in gestione di quanti, *oggi*, amministrano le risorse pubbliche, **inscenate** per i giovani senza lavoro!

Che dire, allora, dei tanti "*notabili*", di ogni colore politico, ai quali ho scritto (*in quattro anni*) ben **170 lettere** per invitarli a conoscere più da vicino un progetto "**senza brevetto**"?

Tutti coloro che lo hanno fatto, hanno anche compreso come le banche potrebbero concedere ben 1.800 miliardi di prestiti a circa 3.500 giovani "Meritevoli" (*e già dal primo anno*) attraverso lo stesso rapido metodo da me **utilizzato** che, guarda caso, come afferma Di Bella, non ha **nuociuto a nessuno**. Metodo con il quale io, **che nulla potevo offrir in garanzia alle banche**, ho ottenuto (*nel giro di tre anni*) **400 milioni di prestiti** (*poi impiegati per finanziare il progetto pilota*).

Lo stesso progetto pilota che tanta gente desidera che qualcuno, **davvero...** "**notabile**", disponendo di mezzi ne sposi la causa **a vantaggio del bene di tutti**.

Il problema, Dott. Costanzo, è che, **paradossalmente**, il mio metodo (*che può finanziare i giovani senza chiedere nemmeno una lira allo Stato*) ha "capitalizzato" fin ora solo i buoni auspici del Quirinale, **ma non le risorse per approfondire l'esperimento**, come dovrebbe avvenire in un Paese civile.

In Italia, **purtroppo**, ci si muove nella direzione del progresso sociale, **dopo** che la gente è scesa per strada a fare proteste: io, ad esempio, per richiamare attenzione sul Progetto Mix-Age, due anni or sono, **per protesta contro l'indifferenza degli amministratori locali** (*che hanno anche messo per iscritto che mi avrebbero dato una mano*) ho corso a piedi all'indietro (*imitando i gamberi*) per ben 108 chilometri, da Terni fino a "casa" di Scalfaro! È inutile ricordare proprio a Lei

che la gente ha picchettato "Domenica in" per favorire una cura la quale, oltre a guarire, liberando le corsie degli ospedali, riduce il debito pubblico!

Terzo, ed ultimo, rimando con il caso Di Bella

(anche se potrei farne altri) è quello che mi ha più colpito, dopo che ho letto il titolo de "Il Giornale" del 30 dicembre scorso che dice **"Visito gratis, non ho una lira"**.

In effetti tale affermazione, in un mondo dove **la credibilità degli individui è proporzionale alla rispettiva potenza economica**, lascia l'amaro in bocca a chi si muove per il bene comune e non si esime dall'indebitarsi, come me, purché un giorno, altri, possano trarre un vantaggio da un "preparato galenico" come da un progetto a sfondo economico-sociale.

Da quattro anni, pregiatissimo Dott. Costanzo, tanta gente, **dimenticando che molti individui si muovono anche per fare solo del bene**, invece di aiutarmi mi sta domandando: *<ma perché ti ostini tanto per un progetto che andrà a solo beneficio degli altri ed in tempi futuri? >*

Chissà se gli stessi appartengono **alla medesima miope stirpe** di quelli che, dopo aver visto il Suo speciale di martedì scorso, non Le hanno neanche tributato un riconoscimento diretto sul primo Telegiornale di Stato dell'ora di pranzo?

Cordialmente, confidando in un Suo riscontro, fiducioso attendo.

Valerio De Angelis.

Nota Bene

Preg.mo Dott. Costanzo, come avrà notato, non ho nemmeno accennato al mio progetto sotto l'aspetto tecnico: tuttavia ho posto, come indiretta garanzia, dei testimoni in grado di rassicurarLa sulla bontà e fattibilità del progetto stesso, nonché sulla mia persona.

*Per ciò che Le ho scritto e per il bene dei tanti giovani che potrebbero seguire il mio esperimento, mi conceda **almeno una** possibilità di esprimere il mio metodo in pubblico: cioè non a **un comitato**, ma alla gente comune che, ancor più di un Ministro, non ha alcun interesse (per dirla con le Sue parole dell'altra sera) a "distruggere il buon senso".*